ATRA orizzonti

ABBONAMENTO ANNUALE • SVIZZERA CHF 20.– • EUROPA EURO 20.– • PAESI EXTRA EUROPEI EURO 30.– ANNO XLVIII MARZO 2025 • NR. 182

RIVISTA TRIMESTRALE D'INFORMAZIONE ANIMALISTA PUBBLICATA IN ITALIANO, FRANCESE E TEDESCO • PREMIO INTERNAZIONALE DELLA STAMPA SPECIALIZZATA FONDATA DA MILLY SCHÄR-MANZOLI

Un numero particolarmente ricco di argomenti, il primo del nuovo anno per il nostro trimestrale.
La stretta attualità ci invita a riflettere sul nostro stile di vita perché, in una nota di fine Gennaio, il Consiglio federale ammette l'esigenza di limitare fortemente la produzione di gas serra nella Confederazione entro il 2035.
La correlazione tra questo impellente obiettivo e i nostri consumi alimentari è ormai accettata da molti Paesi, ovunque nel mondo: Portogallo, Olanda, Inghilterra e altre nazioni hanno recentemente avviato piani governativi per stimolare l'alimentazione plant based proprio per questo scopo. **In Svizzera, per il momento, se ne parla meno anche se le scelte dei consumatori si stanno orientando sempre più verso i prodotti a base vegetale**.
Alla **relazione tra il consumo dei prodotti animali e**, appunto, **la produzione di gas serra e non solo**, è dedicato l'articolo che trovate a pagina 7.
È uno tra gli argomenti che trattiamo, proprio in queste settimane, **anche durante gli incontri che stiamo facendo nei Licei del Canton Ticino, invitati nell'ambito delle Giornate autogestite**.
Purtroppo, sempre dalle Autorità federali, **non giungono buone notizie per quanto riguarda l'importazione del foie gras**: nella pagina a fianco **facciamo il punto della situazione sia per questa iniziativa, sia per quella che riguarda il divieto di importazione delle pellicce**.
Nel dossier ci soffermiamo sull'impegno che, storicamente, ci caratterizza: **la lotta contro la vivisezione**.
Si stima che ogni anno in tutto il mondo vengano utilizzati ben oltre i 100 milioni di animali per scopi di ricerca.
Tra gli animali da laboratorio figurano oltre ai topi e ai ratti (che costituiscono la quota maggiore) anche conigli, pesci, cani, gatti, scimmie e tante altre specie.
Solo in Svizzera superiamo abbondantemente ogni anno il mezzo milione di vite!
Con l'aiuto di due illustri ospiti proveremo a rispondere alla domanda che molti, tra i nostri lettori ma non solo, si pongono:
quando finirà la sperimentazione sugli animali?
Quando si porrà finalmente termine a queste inutili e crudeli torture?
Continuate a seguirci e, nel frattempo, **buona lettura!**

MAX MOLTENI PRESIDENTE ATRA

Sommario

ANNO XLVIII MARZO 2025 • NR. 182

Attualità	03
Bad News	06
Good News	07
ATRA in Azione	08
Dossier	09
A Difesa dei Randagi	15
ATRA Shopping	16
La Colline aux Lapins	19
Veg. a Tavola	20
Il nostro catalogo	23

Impressum

Orizzonti
rivista di informazione animalista

Organo ufficiale dell'ATRA
Associazione svizzera per l'abolizione della vivisezione

Editore
ATRA, via Capelli 28, CH-6900 Lugano
Tel. 091 970 19 45
infoatra@bluemail.ch - http://www.atra.info
Facebook: Atra diritti animali
Instagram: Atra Animal Rights

Orari ufficio
da lunedì a venerdì, 14.00 - 17.00

Redattori
Max Molteni, Natascia Gamba, Massimo Tettamanti, Silva Martinelli

Hanno collaborato
Stefano Cagno, Luc Fournier, Elena Grisafi, Paola Marchisio, Sabrina Piacente, Francesca Pistollato

Immagine di copertina
Jürgen - Pixabay

Tiratura
4.300 copie

Abbonamento annuale

Svizzera	CHF	20.–	
Europa	CHF	30.–	(Euro 20.–)
Paesi extra europei	CHF	45.–	(Euro 30.–)

Pubblicità

1/1 pagina	CHF	1'000.–
1/2 pagina	CHF	600.–
1/4 pagina	CHF	300.–

Informazioni dettagliate si possono richiedere all'editore

STAMPATO IN TICINO

Stampa
Tipografia Fontanaprint SA - 6963 Pregassona
Stampato su carta ecologica

Riproduzione di testi e fotografie permessa a condizione che la fonte sia citata.

Iniziative pellicce e foie gras, a che punto siamo?

Luc Fournier, del Comitato promotore, ne riassume le tappe legislative.

Lanciate il 28 giugno 2022, le due iniziative popolari volte a vietare l'importazione in Svizzera di pellicce provenienti da animali maltrattati (iniziativa pellicce) e di foie gras ottenuto tramite alimentazione forzata (iniziativa foie gras) **sono state depositate il 28 dicembre 2023. La Cancelleria federale ha confermato il loro successo il 20 febbraio 2024, con 113.474 firme valide per l'iniziativa pellicce e 102.478 per l'iniziativa foie gras** [1].

Questa prima tappa fondamentale non sarebbe stata possibile senza il sostegno di diverse organizzazioni e l'impegno di centinaia di volontari. Abbiamo potuto contare, in particolare, sull'aiuto prezioso e sul supporto costante dell'ATRA, che ha organizzato l'intera raccolta firme in Ticino, allestito numerosi stand informativi e gestito la comunicazione e la segreteria per le persone italofone. Grazie alla diffusione dei moduli di raccolta firme in diverse edizioni di Orizzonti, siamo riusciti a raccogliere migliaia di firme aggiuntive. **Cogliamo quindi l'occasione per esprimere a tutti i membri e simpatizzanti dell'ATRA il nostro più sincero ringraziamento per la loro mobilitazione e il loro sostegno**.

Confermata la validità delle iniziative, **il Consiglio federale si è espresso per la prima volta il 10 aprile 2024, annunciando la sua opposizione a entrambe le iniziative** [2]. Pur riconoscendo che i loro obiettivi sono «comprensibili», **ha previsto l'introduzione di due misure.** La **prima** riguarda il **foie gras**, con l'**obbligo di indicare sulle confezioni che proviene da un metodo di produzione vietato in Svizzera**. La **seconda** consiste in un **controprogetto indiretto all'iniziativa pellicce**, attraverso una modifica della legge sulla protezione degli animali (LPA). Poiché le due iniziative seguiranno percorsi diversi nel loro iter presso le Camere federali, ciascuna delle tappe è riassunta di seguito.

Iniziativa pellicce

Prima fase: modifica di diverse ordinanze

Il **5 aprile 2024**, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'Interno (DFI) di elaborare, sulla base dell'art. 14, cpv. 1 LPA, un progetto volto a vietare l'importazione di pellicce e prodotti della pelle derivati da animali che hanno subito maltrattamenti.

Su delega del DFI, l'Ufficio federale della sicurezza alimentare e degli affari veterinari (USAV) si è occupato della redazione del progetto, concretizzatosi nella modifica di diverse ordinanze, sottoposte a consultazione pubblica **dal 10 aprile al 12 luglio 2024**. Per presentare il proprio progetto, l'USAV ha invitato il comitato d'iniziativa e altre organizzazioni, come l'organismo rappresentativo dei pellicciai e quello dei consumatori, a partecipare a una tavola rotonda a Berna il 22 maggio 2024.

Un progetto dell'USAV poco efficace

Nel suo progetto, invece di fare riferimento alla LPA, come previsto dall'iniziativa pellicce per definire cosa possa essere considerato crudeltà verso gli animali, l'USAV ha scelto di basarsi sui principi guida sul benessere animale stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità animale (OMSA). L'USAV spiega che, facendo riferimento a standard internazionali, le disposizioni che regolano i divieti di importazione saranno più facilmente applicabili e porranno meno problemi rispetto agli accordi commerciali ratificati dalla Svizzera con Paesi terzi.

In linea di principio, questa spiegazione può essere accettata e il riferimento alle disposizioni dell'OMSA compreso. Tuttavia, il problema risiede nell'interpretazione che l'USAV dà di queste disposizioni, che **alla fine porta a escludere dal divieto una parte della produzione di pellicce**. Ad esempio, nel progetto dell'USAV, **l'uso di tagliole certificate non è considerato crudele per gli animali**, poiché si presume che li uccidano all'istante. Tuttavia, numerose pubblicazioni scientifiche riportano il caso di animali, come i castori, semplicemente intrappolati sott'acqua e che muoiono annegati. Le stesse direttive per la certificazione di queste trappole sono piuttosto esplicite sulla crudeltà che possono rappresentare: una trappola è certificata se l'80% degli animali muore entro un tempo stabilito. Per animali come lupi, coyote, linci e tassi, l'agonia può durare fino a cinque minuti. E questo riguarda solo l'80% degli animali intrappolati, il che significa che, per il restante 20%, l'agonia può durare ancora più a lungo.

È piuttosto incomprensibile che l'USAV consideri che le pellicce derivanti da queste trappole non siano il risultato di crudeltà. Allo stesso modo, è inaccettabile che alcuni allevamenti di animali da pelliccia possano continuare a

esportare le loro pelli, con la giustificazione che gli animali rinchiusi in gabbia beneficiano di alcuni miglioramenti, come una superficie del suolo non interamente grigliata.
Un'altra critica riguarda il fatto che, per gestire le numerose eccezioni al divieto di importazione, **l'USAV intende delegare ai produttori di pellicce il compito di fornire la prova che i loro prodotti rispettano le disposizioni legali**, ad esempio incaricando un'azienda di certificare la loro produzione. Ciò apre evidentemente la porta a certificati di compiacenza di vario tipo, **senza che l'USAV disponga delle risorse necessarie per effettuare anche solo controlli a campione**.

Un progetto di ordinanze contestato

Numerose organizzazioni hanno manifestato il loro disaccordo con il progetto dell'USAV durante la procedura di consultazione. Ad oggi, il rapporto sui risultati della consultazione non è ancora disponibile, per cui non è possibile sapere se le nostre richieste siano state ascoltate.

Seconda fase: consultazione del controprogetto indiretto all'iniziativa pellicce

Come annunciato dal Consiglio federale nel suo comunicato del 10 aprile 2024, il DFI ha sottoposto a consultazione pubblica, **dal 21 agosto al 22 novembre 2024**, un controprogetto indiretto all'iniziativa pellicce. Questo ha ripreso le stesse disposizioni contenute nei progetti di ordinanze, suscitando quindi le stesse critiche.
L'USAV ha spiegato che, poiché il Consiglio federale voleva agire rapidamente, non ha avuto il tempo di tenere conto delle osservazioni e delle richieste di miglioramento dei progetti di ordinanze, per eventualmente modificare di conseguenza il testo del controprogetto.

Terza fase: presentazione del controprogetto indiretto al Parlamento

Avendo il Consiglio federale annunciato di voler sottoporre il proprio controprogetto indiretto all'iniziativa pellicce «entro l'estate» al Parlamento, la versione finale del controprogetto sarà resa nota durante la prossima sessione primaverile del Parlamento, che si terrà **dal 3 al 21 marzo 2025**, oppure durante la sessione estiva, **dal 2 al 20 giugno 2025**.
A quel punto, potremo iniziare a contattare i nostri rappresentanti politici per ottenere il loro sostegno, se il controprogetto sarà valido, o per chiedere il miglioramento dei punti problematici. Il nostro obiettivo finale è ottenere un buon controprogetto, con la possibilità che entri in vigore senza una votazione popolare, previa revoca dell'iniziativa.

Iniziativa foie gras

Il **20 novembre 2024**, il **Consiglio federale** ha confermato in conferenza stampa [3] la sua **opposizione all'iniziativa** foie gras, **raccomandando al Parlamento di respingerla senza proporre un controprogetto diretto o indiretto**.
Avendo già manifestato la sua opposizione sei mesi prima, la decisione del Consiglio federale era attesa. Pur riconoscendo che la richiesta formulata nell'iniziativa «è comprensibile dal punto di vista della protezione degli animali», sostiene che **una tale disposizione sarebbe contraria agli accordi commerciali sottoscritti dalla Svizzera**, sebbene non vi sia alcun parere giuridico a sostegno di questa affermazione.
Invece di un divieto, **il Consiglio federale propone un'etichettatura obbligatoria per i prodotti derivati dall'alimentazione forzata**, misura che dovrebbe entrare in vigore a metà del 2025. Secondo il Consiglio federale, questo permetterà **«di garantire trasparenza ai consumatori»**, affinché possano «identificare il metodo di produzione

degli alimenti» e quindi «essere sensibilizzati alla tematica del gavage». Tuttavia, **come si è visto con le uova di galline allevate in gabbia, che continuano a essere importate in Svizzera, l'etichettatura sul metodo di allevamento ha avuto un impatto minimo sulle vendite. È probabile che lo stesso accada per il foie gras.**

Prima fase: audizioni presso il Consiglio nazionale

L'iniziativa è stata inserita nel calendario del Parlamento federale nel **dicembre 2024**. Una prima audizione del comitato d'iniziativa da parte della Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) si è svolta il **30 gennaio 2025**. Anche altri organismi, come Slow Food, l'Unione Professionale Svizzera della Carne, GastroSuisse e l'Associazione Svizzera dei Veterinari Cantonali, sono stati invitati a esprimersi a favore o contro l'iniziativa.
Il risultato di questa audizione (al momento di andare in stampa, inizio febbraio) non è ancora noto, ma l'indicazione di voto dei partiti di maggioranza (UDC-PLR-Alleanza del Centro) è di respingere l'iniziativa, mentre una minoranza (Socialisti, Verdi, Verdi Liberali) la sostiene.

Prossima fase: voto del Parlamento sull'iniziativa

L'iniziativa foie gras potrebbe essere all'ordine del giorno della sessione primaverile 2025 del Parlamento. Nonostante l'appello della maggioranza di destra al suo rigetto, abbiamo ancora una (molto) piccola possibilità di ottenere un voto positivo quando l'intero Consiglio nazionale si esprimerà su questo tema.
Continueremo a contattare i nostri 246 rappresentanti delle due camere federali per convincere una maggioranza ad accettare l'iniziativa, inserendo il divieto d'importazione del foie gras nella LPA. In caso di insuccesso, un voto popolare sull'iniziativa potrebbe aver luogo nel **marzo o giugno 2026**.

FONTI:
(1) https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-100101.html
(2) https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa.msg-id-100668.html
(3) https://www.admin.ch/gov/it/pagina-iniziale/documentazione/comunicati-stampa/comunicati-stampa-consiglio-federale.msg-id-103230.html

---

Nuovi siti web per le iniziative

I nuovi siti sono stati messi online nel gennaio 2025, questa volta con un indirizzo dedicato per ogni lingua, per garantire un miglior posizionamento nei motori di ricerca e una maggiore facilità di accesso. I siti saranno inoltre aggiornati regolarmente con le ultime novità e sono consultabili ai seguenti indirizzi:

Iniziativa pellicce
https://iniziativa-pellicce.ch/
https://initiative-fourrure.ch/
https://pelz-initiative.ch/

Iniziativa foie gras
https://iniziativa-foie-gras.ch/
https://initiative-foie-gras.ch/
https://stopfleber-initiative.ch/

Migros sotto la lente

Il CEO di Migros, Mario Irminger, ha annunciato lo scorso novembre alla Samstagsrundschau che **Migros intende ridurre il benessere degli animali e abbandonare l'obiettivo di garantire alla carne importata gli stessi standard minimi richiesti per la produzione di carne svizzera**.
Per cercare di far riflettere Migros su questo cambio di direzione nelle politiche aziendali, farle assumere nuovamente la responsabilità del benessere animale e ampliare gli standard originari è stata redatta da **Pro Nutztier**, dall'**Organizzazione mantello delle Società bernesi per la protezione degli animali** e dalla **Stiftung für das Tier im Recht** di Zurigo, la lettera aperta* che pubblichiamo di seguito. Al momento di andare in stampa i vertici di Migros hanno inviato la loro presa di posizione, che vi invitiamo a leggere in questo link:
https://www.tierimrecht.org/de/ueber-uns/publikationen/leserbriefe-offene-briefe-beanstandungen/

Egregio Signor Irminger,
abbiamo appreso con sgomento che Migros intende abbandonare il percorso intrapreso per migliorare il benessere animale. Al contrario, sembra che si voglia continuare a importare carne in Svizzera che non rispetta i requisiti minimi di detenzione degli animali stabiliti a livello nazionale e che, secondo la legislazione svizzera, può essere considerata frutto di maltrattamenti.
Questa decisione di Migros è da respingere per diverse ragioni. Essa contraddice il principio di responsabilità sociale definito dal fondatore Gottlieb Duttweiler e viola le promesse concrete fatte alla Generazione M, che prevedevano di applicare agli alimenti importati gli standard svizzeri di benessere animale. Questa rottura della fiducia rende poco credibile l'impegno dichiarato di Migros per la sostenibilità.
Con questa lettera desideriamo sottolineare con forza perché è indispensabile vietare l'importazione di prodotti ottenuti con metodi che comportano sofferenze animali.

Impatto sull'allevamento globale

La legislazione svizzera impone standard più severi rispetto ad altri Paesi in materia di detenzione e trattamento degli animali. Tuttavia, importando prodotti ottenuti in condizioni vietate in Svizzera, si mina la protezione animale che si cerca di garantire nel nostro Paese. La vendita di carne a basso costo da parte di Migros favorisce la produzione di prodotti ottenuti con metodi che implicano sofferenze animali nei Paesi d'origine, una pratica che molti consumatori non desiderano supportare.

Concorrenza leale per i produttori locali

I produttori svizzeri incontrano enormi difficoltà nel competere quando il mercato viene invaso da carne importata a basso costo prodotta in condizioni che non rispettano il benessere animale. Questa situazione mette a rischio la sopravvivenza delle aziende agricole locali e i posti di lavoro nel settore.

La responsabilità del commercio

Il settore del commercio al dettaglio ha un'influenza significativa sui comportamenti di consumo e, di conseguenza, una grande responsabilità. Un esempio positivo è rappresentato dalla decisione di non importare più uova da allevamenti in gabbia: una volta che il commercio ha smesso di offrirle, i consumatori non ne hanno più sentito la mancanza. Questo dimostra che non sono solo i consumatori a determinare le dinamiche di mercato, ma che è il commercio stesso a plasmare attivamente ciò che viene accettato e acquistato.

L'argomento della responsabilità individuale non regge

La motivazione secondo cui Migros non vuole «educare» i propri clienti è poco convincente. Le persone tendono a scegliere prodotti attraenti e a basso costo, anche se questi possono danneggiare loro stesse o altri - come dimostrano i casi del tabacco o dello zucchero. Non è la domanda a determinare l'offerta, ma piuttosto il contrario: il commercio influenza i comportamenti di consumo tramite i prodotti che offre e promuove. Inoltre, molti consumatori confidano che ciò che trovano sugli scaffali di Migros possa essere acquistato con la coscienza tranquilla - ed è proprio questo il messaggio che Migros comunica attivamente. Di conseguenza, i consumatori sono inevitabilmente «educati» dall'offerta stessa. Il commercio non può esimersi dalla sua responsabilità, ma deve essere un modello di riferimento e contribuire a eliminare ogni forma di maltrattamento animale, sia in Svizzera che all'estero.

Un impegno imprescindibile per il benessere animale

Rispettare o rafforzare i requisiti relativi al benessere animale per quanto riguarda la carne importata è un passo indispensabile per mantenere credibili gli standard di Migros in materia di protezione animale e per creare condizioni sostenibili e eque per tutti i soggetti coinvolti: animali, produttori e consumatori.
Ci auguriamo che Migros ricordi il proprio impegno e colga l'opportunità di distinguersi come fornitore di prodotti animali ottenuti con un minimo di rispetto e dignità.
Le organizzazioni firmatarie di questa lettera La invitano pertanto con urgenza a riconsiderare la Sua decisione.
Distinti saluti.

* Tradotta in italiano dall'originale in tedesco

Pro Nutztier
Silvia Kleiner
Presidente

Stiftung für das Tier im Recht (TIR)
MLaw Deborah Bätscher
Assistente legale

Dachverband Berner Tierschutz-organisationen (DBT)
Dr. med. vet. Rolf Frischknecht
Presidente

Meno prodotti di origine animale, per la salvaguardia del Pianeta

Stando ad uno studio condotto dall'Università di San Gallo pubblicato in gennaio, **le famiglie svizzere rinunciano sempre di più al consumo di carne e pesce**. La percentuale di quelle che consumano prodotti animali senza restrizioni è passata da circa il 71% del 2022 a circa il 64% nel 2024. **Rimane invece costante, nel nostro Paese, il consumo di prodotti lattiero-caseari** [1].

In **Italia**, la **percentuale** di **vegetariani** è **aumentata del 3%**, quella dei **vegani** è **quadruplicata** nel corso dell'ultimo decennio [2]. Questo trend può far ben sperare per il futuro del nostro Pianeta, in quanto, secondo **uno studio recente di Greenpeace Nordic** [3], **una riduzione nella sovrapproduzione e nel consumo eccessivo di carne e latticini nei Paesi a medio e alto reddito potrebbe rallentare il riscaldamento della Terra**. Il report di Greenpeace stima che le 5 maggiori aziende produttrici di carne e latticini (JBS, Marfrig, Minerva, Cargill e Dairy Farmers of America) emettano, a livello globale, più metano di BP, Shell, ExxonMobil, TotalEnergies e Chevron messe insieme. **Se si riducesse la produzione industriale di questi alimenti si eviterebbe un aumento della temperatura di 0,12°C entro il 2050** e ciò contribuirebbe a rallentare il riscaldamento globale, poiché equivarrebbe a una riduzione del 37% del riscaldamento legato agli allevamenti; viceversa se non ridurremo il numero di animali allevati, il solo settore della carne e dei latticini sarà responsabile di un aumento della temperatura globale di 0,32°C entro il 2050. Il metano sarà responsabile di oltre il 75% di questo riscaldamento.

Sul fronte dei consumi, buone notizie arrivano anche dal Regno Unito: oltre Manica il consumo medio di carne procapite a settimana ha toccato i **minimi storici nel 2022 scendendo a 854 grammi**, il valore più basso mai registrato dagli anni '70 [4]. Che sia anche questo uno dei motivi che ha portato alla decisione di chiudere entro il 2028 due degli storici mercati della carne e del pesce di Londra, i leggendari Smithfield Market e Billingsgate? Senza fare speculazioni, è pur vero che nel 2023, nel Regno Unito si è registrata una riduzione della produzione di carne del 3,7% (nel solo settore suinicolo si è registrata una riduzione dell'11% nella produzione e un calo del 10% del numero di maiali allevati) [5]. Smithfield, fondato nel Medioevo, è il punto centrale del commercio al dettaglio di Londra e negli anni '50 lavorava 400mila tonnellate di carne all'anno: oggi questa cifra si è ridotta a circa 100mila tonnellate. Seguono a ruota **Francia**, dove si è registrata una **diminuzione del consumo di carne di circa il 6%** e **Germania** che ha toccato anch'essa **nel 2023 il minimo storico dal 1991**, con un consumo procapite di 51,6 kg. l'anno [6]. D'altronde già nel 2021 un **report del Boston Consulting Group** (BCG) (7), la più grande azienda di consulenza manageriale del mondo, aveva pronosticato un **progressivo aumento del consumo di proteine vegetali nel corso del prossimo decennio**. L'analisi del BCG ipotizza che il mercato di proteine alternative, che nel 2020 rappresentava solo il 2%, potrebbe facilmente raggiungere l'11% entro il 2035 se non addirittura il 22%, con una piccola spinta da parte delle Autorità competenti e grazie a cambiamenti radicali nella tecnologia per far raggiungere alle proteine alternative la piena parità di gusto, consistenza e prezzo delle proteine animali convenzionali.

E che dire dei **prodotti derivati dalla produzione di carne**, come il pellame? Anche nel **settore tessile** stanno avvenendo piccole rivoluzioni: l'ultima novità arriva dall'India e si chiama **Fleather** [8], un nuovo **materiale simile alla pelle ma ricavato utilizzando gli scarti dei fiori** provenienti dai templi indiani. È stato realizzato dalla start up Phool ("fiore" in hindi), fondata dall'ingegnere Ankit Agarwal nella città di Kanpur, il principale centro indiano per la lavorazione del pellame animale, allo scopo di offrire una soluzione sostenibile ai rifiuti floreali tossici scaricati nel fiume Gange. Dopo aver scoperto che i microbi potevano trasformare i fiori in un materiale simile alla pelle, l'azienda nel 2021 ha avviato la produzione di questo tessuto biodegradabile al 100%, traspirante e liscio al tatto, che si presta a diverse lavorazioni. Fleather fa parte di una tendenza emergente di materiali sostenibili e cruelty-free che cercano di risolvere i problemi ambientali più urgenti, come l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

NATASCIA GAMBA

FONTI:

(1) https://www.rsi.ch/info/svizzera/In-Svizzera-si-riduce-il-consumo-di-carne—2499142.html
(2) https://eurispes.eu/news/risultati-del-rapporto-italia-2024/
(3) https://www.greenpeace.org/static/planet4-italy-stateless/2024/10/89842965-superheaters_media-briefing-ita.pdf
(4) https://www.theguardian.com/environment/2023/oct/24/uk-meat-consumption-lowest-level-since-record-began-data-reveal
(5) https://www.gov.uk/government/statistics/agriculture-in-the-united-kingdom-2023
(6) https://www.gamberorosso.it/notizie/europa-vegetariana-meno-carne/
(7) https://www.bcg.com/publications/2021/the-benefits-of-plant-based-meats
(8) https://www.bbc.com/future/article/20221208-fleather-the-vegan-leather-made-of-indias-flower-waste

Resoconto attività

In ordine cronologico alcune azioni svolte dalla nostra associazione negli ultimi mesi

NOVEMBRE 2024

23 novembre - Lugano:
stand informativo **ATRA**
in vista delle festività natalizie.

GENNAIO 2025

20 gennaio:
intervista per la Radio della Svizzera Romanda sul tema della vivisezione.

FEBBRAIO 2025

18 febbraio - Savosa:
conferenze sulla vivisezione e sull'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari presso il liceo Lugano 2, nell'ambito delle **Giornate Autogestite**.

19 febbraio - Savosa:
conferenza sul rapporto tra violenza domestica e violenza su animali presso il liceo Lugano 2, nell'ambito delle **Giornate Autogestite**.

Prossimi appuntamenti

MARZO 2025

10 marzo - Manno:
conferenza sull'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari presso la SUPSI-Scuola universitaria professionale Svizzera italiana, per gli studenti della SUPSI e dell'USI.

29 marzo - Lugano:
stand informativo **ATRA** contro le macellazioni pasquali e in occasione della Giornata mondiale per la fine della pesca.
Vi aspettiamo numerosi in Piazza Dante dalle ore 10.30 alle 17.30.

Giornate Autogestite

Tra fine marzo e metà aprile continueremo l'**ATRA tour** nei Licei del Canton Ticino. Far riflettere i giovani su diverse tematiche riguardanti il nostro rapporto con gli altri animali e la natura è fondamentale per creare un futuro degno di essere vissuto, per noi e tutti gli altri esseri viventi.

Iniziativa sui fuochi d'artificio

L'Iniziativa sui fuochi d'artificio è stata depositata il 3 novembre 2023 con 137'193 firme valide.
A fine gennaio 2025 la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale (CSEC-N) si è espressa a favore di un controprogetto indiretto all'Iniziativa. Ciò dimostra che la nostra richiesta di maggiore protezione dai fuochi d'artificio per persone, animali e ambiente viene ascoltata!
Con il controprogetto indiretto la commissione propone un'alternativa pragmatica all'Iniziativa sui fuochi d'artificio: l'adeguamento di una legge. In questo modo è possibile stabilire rapidamente e in modo mirato norme efficaci sui fuochi d'artificio. Invece con un'iniziativa la strada si allunga attraverso una modifica costituzionale, che deve poi essere attuata tramite una legge. Spetta ora alla commissione preparatoria del Consiglio degli Stati stabilire come procedere.
Resta da vedere se poi, in definitiva, il controprogetto indiretto risponderà davvero alle esigenze della popolazione.

La commissione preparatoria del Consiglio nazionale prende sul serio le nostre richieste

www.feuerwerksinitiative.ch

Sperimentazione animale: a quando la fine?

Uno dei principali obiettivi dell'**ATRA** è l'**abolizione totale e assoluta di ogni forma di sperimentazione animale**, pratica da noi ritenuta inaccettabile eticamente e scientificamente.
Per quanto il cammino possa sembrare ancora lungo, grazie ad una **sempre maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica**, ad **interventi a livello politico e legislativo**, ai **progressi tecnologici** che consentono già ora di fare ricerca scientifica con l'uso di solo materiale umano, noi che ci occupiamo di questa tematica da quasi 50 anni **siamo ottimisti nel ritenere che non dovremmo attendere altri 50 anni per scrivere la parola fine e vedere finalmente i laboratori vuoti**. Molto spesso presentiamo sul nostro giornale le metodologie che non fanno uso di animali, per far capire all'opinione pubblica che abbandonare questa pratica inutile e crudele non solo si deve, ma è possibile. **In questo dossier ci concentriamo** invece **sulle evoluzioni in corso, in ambito politico a livello internazionale**, necessarie per avviarci verso l'abolizione totale della sperimentazione animale.

Sperimentazione animale: a quando la fine?

Introduzione

Circa l'80% dell'uso di animali, in Svizzera come nel resto del mondo, **viene utilizzato in ambito accademico**, soprattutto nelle Università. Tali prove non sono obbligatorie per legge e ciascun team di ricerca è libero di decidere se usare animali o metodi tecnologicamente moderni. Proprio perché non esiste nessun vincolo legale, negli anni scorsi ci siamo concentrati prevalentemente sul sostituire queste tipologie di sperimentazioni su animali riuscendo in vari casi a convincere i ricercatori a cambiare metodo e ad aiutarli in questa importante transizione scientifica. **Circa il 20% di animali viene ancora utilizzato per prove obbligatorie per leggi internazionali** (la Svizzera si adegua a tali normative) in quanto le società chimiche, chimico-farmaceutiche, ecc. che vogliono mettere in commercio un nuovo prodotto, sono obbligate a testarlo su animali.

In Svizzera si usano 105.810 animali l'anno per questa tipologia di prove, pari al 17,78% del totale di 595.305 animali (stando ai dati statistici del 2023).

Inoltre è possibile che alcuni ricercatori universitari usino ancora animali anche se non obbligati, in quanto, essendo il metodo obbligatorio per legge per le aziende, lo ritengono culturalmente il metodo migliore in assoluto. Il problema è che le normative attuali che impongono l'uso di animali nascono nei primi anni del 1900 e, anche se si sono evolute nella forma giuridica, hanno mantenuto un modello sperimentale dell'inizio del secolo scorso e non si sono aggiornate a livello tecnologico.

Abbiamo raccolto le riflessioni di due importanti specialisti dell'argomento per conoscere come sta evolvendo l'approccio della politica internazionale riguardo la sperimentazione sugli animali.

La prima è della Dott.ssa Francesca Pistollato che si è **laureata in Biologia** presso l'Università degli Studi di Padova, dove ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze dello Sviluppo e Medicina della Programmazione. **Ha lavorato nel settore delle neuroscienze** sia negli Stati Uniti sia in seguito presso l'Università di Padova. Ha lavorato presso il Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea (a Ispra, Varese) sulle metodiche alternative alla sperimentazione animale in tossicologia e nella ricerca biomedica. **Attualmente lavora come Senior Strategist in Biomedical Science presso Humane Society International/Europe (HSI)**. Il suo punto di vista è quello del ricercatore, cioè di colei o colui che lavora a monte di un farmaco, all'inizio dell'iter di sviluppo di una cura.

La seconda riflessione è del Dott. Stefano Cagno, **laureato in Medicina e chirurgia**, lavora come **dirigente medico** presso il Centro psico-sociale di Vimercate (Italia) ed è responsabile del Centro diurno "La Casa" di Bernareggio (MB). Ha pubblicato: *Gli animali e la ricerca*, Editori Riuniti; *Quando l'uomo si crede Dio*, Alberto Perdisa Editore; *Sperimentazione animale e psiche: un'analisi critica*, Edizioni Cosmopolis; *Lou, Buc e tutti gli altri*, Editori Riuniti; *Imparare dagli animali*, Alberto Perdisa Editore; *Tutto quello che dovresti sapere sulla sperimentazione animale*, Edizioni Cosmopolis; *Compagni di viaggio*, goWare. Inoltre è **autore di oltre 500 articoli riguardanti la sperimentazione animale, i diritti degli animali, l'ingegneria genetica e la bioetica ed è membro del comitato direttivo dell'associazione OSA (Oltre la Sperimentazione Animale)**.

La sua testimonianza è stata scritta appositamente per Orizzonti e anche per questo lo ringraziamo.

Il suo punto di vista è quello del medico ospedaliero, cioè di colui o colei che lavora a valle di un farmaco, alla fine dell'iter di sviluppo di una cura, quando questa viene somministrata agli esseri umani malati.

Buona lettura!

Verso una ricerca biomedica incentrata sull'uomo

Per accelerare l'integrazione di metodi innovativi non animali nella ricerca biomedica è necessario avviare una trasformazione culturale.

Dott.ssa Francesca Pistollato

Nonostante i notevoli progressi della ricerca biomedica, molte malattie comuni, come quelle cardiovascolari, oncologiche, metaboliche e neurodegenerative, insieme ai disturbi mentali, continuano a rappresentare una sfida rilevante per la salute pubblica.

Dati recenti mostrano che, in Europa, malattie quali le patologie cardiocircolatorie e il cancro sono complessivamente responsabili di circa il 54 per cento dei decessi. Inoltre, l'emergere di nuove malattie infettive e la minaccia sempre più critica della resistenza antimicrobica (Amr) richiederanno risposte tempestive e coordinate da parte di ricercatori, decisori politici e istituzioni. **La forte dipendenza da modelli tradizionali, come quelli animali e sistemi sperimentali semplificati non rappresentativi della biologia e fisiologia umana, ha dimostrato di avere una limitata trasferibilità ai contesti clinici umani**. Ciò si riflette, ad esempio, nei **tassi elevati di fallimento nello sviluppo di farmaci** per malattie come il cancro e l'Alzheimer, con percentuali di successo spesso inferiori al dieci per cento.

La necessità di un cambio di paradigma

Negli ultimi anni, il panorama della ricerca biomedica sta vivendo una trasformazione radicale, con una crescente spinta verso **approcci incentrati sull'uomo**. Questi includono metodologie avanzate come i sistemi microfisiologici (Mps), le tecnologie in silico (computazionali) e altri innovativi approcci metodologici (in inglese, *New approach methodologies o Non-animal methods, Nam)*, che risultano più rappresentativi della biologia umana.

La Commissione europea ha recentemente proposto un'azione all'interno dello Spazio europeo della ricerca (Era) per promuovere l'uso di tali approcci, sottolineando un impegno chiaro verso una ricerca più rilevante per l'uomo. Un ulteriore passo avanti è stato compiuto nei **Paesi Bassi**, con l'approvazione di un finanziamento di 124,5 milioni di euro per l'istituzione del "Centre for animal-free biomedical translation" presso l'Università di Utrecht. Inoltre, gli **Stati Uniti** hanno lanciato l'iniziativa "Complement-Arie", un programma decennale da 400 milioni di dollari finalizzato ad accelerare lo sviluppo di *Non-animal methods*. Questi esempi rappresentano segnali concreti di un cambiamento di paradigma. Tuttavia, per garantire che questa transizione si traduca in un **impatto reale sulla salute pubblica**, è necessario considerare alcune questioni fondamentali.

- *Come garantire che questi nuovi approcci abbiano rilevanza traslazionale, ovvero che permettano la generazione di dati utili alla creazione di nuovi interventi farmacologici e non-farmacologici, terapie, diagnostica o interventi di salute pubblica realmente efficaci per l'essere umano?*
- *Quali infrastrutture sono necessarie per supportare l'adozione di tecnologie innovative?*
- *Come assicurare che la ricerca finanziata abbia un impatto misurabile e tangibile sulla società e sulla salute pubblica?*

A cura di **HSI Italia** - articolo pubblicato per la prima volta sul sito **www.lifegate.it** al link **https://www.lifegate.it/ricerca-biomedica-uomo-hsi**
Ringraziamo sia l'autrice sia lifegate.it per la gentile concessione.

Il ruolo della Biomed21 collaboration

Questi temi sono stati al centro del **workshop organizzato a Bruxelles il 18 novembre 2024 dalla Biomedical research for the 21st century (Biomed21) collaboration**. L'evento ha riunito ricercatori, rappresentanti di istituzioni governative, organizzazioni scientifiche e altri portatori d'interesse per discutere di strategie e priorità volte a migliorare l'impatto della ricerca biomedica sulla salute delle persone. Tra gli **obiettivi** principali del workshop, rientravano:

- *l'identificazione di bisogni non soddisfatti (unmet medical needs, Umn) in ambito medico e sanitario che potrebbero trarre vantaggio da collaborazioni interdisciplinari;*
- *l'analisi del valore delle metodologie innovative e della loro integrazione nella ricerca;*
- *la promozione di iniziative educative finalizzate a formare una nuova generazione di ricercatori esperti in metodi focalizzati sulla specie umana.*

Il workshop ha anche sottolineato l'**importanza della standardizzazione** di queste nuove tecnologie e **il ruolo cruciale delle riviste scientifiche** nella disseminazione di studi con impatto traslazionale.

Verso una ricerca più inclusiva e orientata alla salute

Le discussioni emerse durante il workshop hanno evidenziato la necessità di politiche trasformative che favoriscano **una ricerca guidata dalla scienza e focalizzata sulla salute umana**. Un passo importante sarà la creazione di un consensus report, basato sui risultati del workshop, che includa raccomandazioni strategiche per orientare l'implementazione del programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione *Horizon Europe* e la definizione del prossimo programma quadro *Fp10*.

In definitiva, il futuro della ricerca biomedica farà sempre più affidamento sulla nostra capacità di abbracciare approcci innovativi, supportati da strategie collaborative multidisciplinari, capaci di affrontare le sfide globali con **strumenti scientificamente avanzati e socialmente responsabili**.

Tuttavia, per accelerare davvero l'integrazione di metodi non animali nella ricerca biomedica e preclinica, **è necessario avviare una trasformazione culturale**. Serve un cambiamento di mentalità e metodologia che abbracci approcci scientifici avanzati, etici e rilevanti per l'essere umano. Questo cambiamento non riguarda solo l'adozione di nuove tecniche, ma la **ridefinizione dei nostri valori, standard e quadri di riferimento** per riflettere una visione orientata al futuro, scientificamente solida e incentrata sull'essere umano.

In sintesi, migliorare la traduzione e l'impatto della ricerca significa superare i colli di bottiglia tra la scienza e la sua implementazione pratica, utilizzando approcci strategici che garantiscano che i risultati della ricerca siano rilevanti, applicabili e orientati al **benessere della collettività**.

Questa trasformazione rappresenta un'opportunità unica per **allineare l'innovazione scientifica con il progresso etico**, ridefinendo i principi e gli obiettivi della ricerca in modo da massimizzarne l'impatto sulla salute pubblica e il **benessere globale**. È una chiamata al cambiamento che va oltre le procedure tecniche, richiedendo un **ripensamento radicale** delle priorità e delle aspirazioni della comunità scientifica.

PHOTO: JARMOLUK / PIXABAY

Il mondo in cammino verso l'abolizione della sperimentazione animale

È capitato anche a me di conoscere persone che hanno condiviso lo stesso percorso del professor Croce, tuttavia, **fino ad un recente passato, le istituzioni sono state convinte che il metodo di ricerca più affidabile in biologia fosse proprio la sperimentazione animale** e questo appoggio incondizionato è testimoniato anche dai numeri. Ad esempio l'associazione Cruelty Free International ha stimato che nel 2015 siano stati utilizzati 192 milioni di animali solo negli USA. Tuttavia la letteratura scientifica ha più volte sottolineato come gli studi sugli animali spesso non riescono a produrre risultati utili, così possono essere scartati farmaci potenzialmente efficaci o, al contrario, non prevedere la loro tossicità negli esseri umani. In diversi campi della medicina, nonostante moltissime ricerche in tutto il mondo sugli animali si fossero dimostrate promettenti, i risultati sugli esseri umani hanno spento gli entusiasmi. Basti pensare che **il 92% dei farmaci che superano la sperimentazione animale, non superano la sperimentazione umana e il 51% dei farmaci commercializzati presentano gravi reazioni avverse che non si erano verificate negli animali**. Quindi su 100 sostanze sicure negli animali, almeno 92 sono scartate dopo la sperimentazione umana e 4 ritirate dal commercio per gravi reazioni avverse. Ciò significa che **in almeno il 96% dei casi, i risultati su esseri umani e animali sono significativamente differenti**, mentre in non più del 4% dei casi i risultati sono in qualche modo confrontabili, ma lo possiamo sapere solo a posteriori. **Una serie infinita di insuccessi e lo sviluppo tecnologico hanno così spinto, recentemente, molti laboratori e organizzazioni non profit a sviluppare metodi alternativi e alcuni laboratori stanno persino eliminando completamente gli animali**. La ricerca ha così dimostrato che questi nuovi metodi spesso forniscono risposte molto più affidabili rispetto ai modelli animali.

Il professor Croce, padre dell'antivivisezionismo scientifico in Italia, aveva sperimentato per 30 anni sugli animali per poi giungere alla conclusione che quel metodo di ricerca non era affidabile.

Dott. Stefano Cagno

Anche i politici in tutto il mondo si stanno svegliando. Nel 2021 il **Parlamento Europeo** ha approvato una risoluzione per eliminare gradualmente la sperimentazione animale nella ricerca. L'agenzia scientifica nazionale dell'**Australia** ha iniziato ad interessarsi ai modelli non animali per lo sviluppo di prodotti medici. Nel 2022 l'allora Presidente degli **USA** Joe Biden, ha firmato una legge che ha abolito l'obbligo della Food and Drug Administration (FDA) di richiedere test sugli animali per ogni nuova domanda di approvazione di farmaci. Nel maggio 2023 lo Stato del Maryland ha approvato una legge che obbliga i laboratori che usano animali a contribuire a un fondo destinato a sostenere laboratori che sviluppano alternative. Un altro disegno di legge federale, presentato nel 2024, potrebbe aprire la strada affinché la FDA inizi ad accettare su larga scala i dati provenienti da nuove metodologie. Danilo Tagle, direttore di un gruppo presso il National Institutes of Health degli Stati Uniti che sta guidando una spinta a livello istituzionale per investire in alternative ai modelli animali, ha affermato che la convergenza di modifiche delle legislature, degli interessi al cambiamento all'interno del mondo scientifico e dell'industria, porteranno ad "un cambiamento epocale nel modo in cui conduciamo la ricerca biomedica". Se vogliamo valutare l'interesse maggiore che sta dimostrando l'industria verso le nuove tecnologie innovative possiamo citare, come esempio interessante, uno studio condotto nel 2022 dall'azienda farmaceutica Moderna che ha utilizzato chip epatici per esaminare 35 nuove molecole candidate nella ricerca farmacologica. I **fegati su chip** gli hanno permesso di completare il compito in un anno e mezzo al costo di 325.000 dollari, mentre se l'azienda avesse eseguito gli stessi test su animali sarebbe costato più di 5 milioni di dollari e ci sarebbero voluti cinque anni. Per giungere ad una significativa diminuzione dell'uso degli animali nella ricerca esiste, però, ancora un ostacolo: **non basta che le istituzioni sovvenzionino la ricerca sostitutiva e nemmeno che dichiarino che prendono in considerazione i dati di tossicità che non provengono dagli studi sugli animali, ma devono anche stabilire i criteri che il nuovo modello di ricerca deve rispettare per essere accettato.** Se non si compirà quest'ulteriore passo il rischio è che ai ricercatori che non hanno utilizzato animali si chieda di ripetere le ricerche anche sugli animali. Questo problema potrebbe risolversi, almeno negli USA, se il FDA Modernization Act 3.0, introdotto dai legislatori nel febbraio 2024, verrà approvato. Esso richiederebbe alla FDA di avviare un percorso per stabilire quali metodi alternativi agli animali siano efficaci e quindi riconosciuti ufficialmente. **E la Svizzera cosa aspetta ad intraprendere con convinzione e decisione questo percorso di modernizzazione della Scienza?**

Sperimentazione animale: a quando la fine?

Conclusioni

Per concludere riprendiamo la domanda del Dott. Cagno: e la Svizzera cosa aspetta ad intraprendere con convinzione e decisione questo percorso di modernizzazione della Scienza? **La Svizzera rimane la nazione, tra quelle tecnologicamente avanzate, più indietro sia a livello giuridico** (è l'unica nazione a non avere neanche una legge specifica in materia) **sia a livello scientifico-culturale** (è la nazione statisticamente più vivisettoria e anche quella in cui le nuove tecnologie scientificamente avanzate fanno fatica ad imporsi). Anche il **Senato brasiliano** ha approvato nel 2024 un nuovo disegno di legge sulla gestione dei prodotti chimici che limita la sperimentazione animale all'"ultima risorsa" e impone lo sviluppo di un piano strategico per eliminare completamente l'uso degli animali *(comunicato stampa di HSI del 29 ottobre 2024, www.hsi.org/news-resources/humane-society-international-praises-brazilian-lawmakers-for-prioritizing-animal-free-testing-in-new-chemicals-bill/)*. **Per fortuna la Svizzera, nel momento in cui cambieranno le leggi internazionali, sarà costretta, per motivi commerciali e giuridici, ad adattarsi.**

Come avete potuto constatare, le due riflessioni raccolte, pur nascendo da due ambiti professionali diversi, da una ricercatrice e da un dirigente medico, sono concordi nel far notare importanti cambiamenti a livello politico.

Perché effettivamente si intraprenda il cammino verso l'abolizione della sperimentazione animale ci sono ancora due ostacoli da superare:

1) mentre la ricerca libera permette a ciascun ricercatore di utilizzare il metodo preferito, quando un metodo scientifico deve essere utilizzato in una normativa, deve essere "standardizzato". Devono esistere dei criteri per fare in modo che, per gli obblighi legali, un'azienda di Zurigo, una di Milano e una di Parigi, debbano tutte seguire gli stessi criteri, le stesse metodologie. Quindi **serve uno sforzo per standardizzare i metodi attualmente disponibili in modo che siano inseribili nelle normative vigenti**. Questo è un passaggio tecnico che seguiremo, a cui parteciperemo, che agevoleremo il più possibile ma, in tutti i casi, è materia per specialisti scientifici e giuridici.

2) **la politica segue il sentimento popolare**, la sensibilità per gli animali, l'etica che una società sceglie di donarsi e di seguire. **Quello che sta avvenendo a livello politico è la conseguenza di un cambiamento culturale che ritiene sempre di più inaccettabile, nel 2025, utilizzare la sperimentazione animale**, antiquata e cruenta, appartenente al millennio passato invece delle tecnologie più avanzate sviluppatesi in questi 100 anni. Sia per gli animali, sia per la salute umana. Questo cambiamento culturale non è appannaggio solo degli addetti ai lavori, è dell'intera società. I cambiamenti politici ne sono solo una conseguenza, spesso tardiva e **questo compito, di cambiare la cultura e l'etica dominante, non è solo degli specialisti. È di tutti noi**.

MASSIMO TETTAMANTI - CONSULENTE SCIENTIFICO ATRA

La nuova vita di Lillo

Nello scorso numero di Orizzonti vi abbiamo raccontato **le disavventure di Lillo**, ex randagio sfortunato **la cui vita è cambiata, anche grazie al vostro aiuto**.

Ci eravamo lasciati con l'imminente operazione per togliere una massa tumorale nel petto, che, come potete vedere nella foto, era veramente enorme. **L'operazione è andata bene** e sembra che la veterinaria sia riuscita a togliere tutto il tumore e **risultano poco probabili delle recidive**. Dopo l'operazione Lillo ha passato ancora un paio di settimane

in convalescenza, tempo che ci ha permesso di attivarci per **trovargli una nuova casa**. Dobbiamo ammettere che il compito **non è stato facile**: trovare qualcuno disposto a prendersi cura di un gatto anziano e malato, non è stato evidente, ma fortunatamente c'è anche chi considera una vera e propria missione adottare gatti che nessuno vuole, proprio per far passare loro al meglio il tempo rimastogli da vivere e a cui non importa se il gatto non vuole interagire con l'umano ma solo godersi la vecchiaia in santa pace.

Il dono

Una persona speciale ci ha contattati e colpiti molto, proprio perché pervasa dalla volontà di aiutare i più sfortunati. Abbiamo subito colto questa opportunità e dopo un primo sopralluogo per verificare che la casa e il giardino fossero adatti ad ospitare il nostro Lillo, ci siamo attivati per consentire il suo inserimento nel nuovo ambiente, già abitato da una gatta anziana e dal passato sfortunato come il suo. **Grazie anche alla consulenza di un'esperta in relazione felina, Lillo ha ricevuto il necessario appoggio per abituarsi al nuovo ambiente e alle padrone di casa**. La gatta infatti in un primo momento non ha accolto benissimo l'arrivo del nuovo ospite, ma con pazienza abbiamo approntato tutte le misure necessarie affinché l'adozione potesse andare a buon fine. Al momento della stesura di questo articolo (fine gennaio), i due gatti hanno cominciato ad interagire (sempre sotto attento monitoraggio) e Lillo comincia a muovere i primi passi nel giardino e questo ci fa ben sperare per il futuro. **Da un punto di vista sanitario Lillo ha ancora degli alti e bassi**, problemi pregressi alla bocca hanno reso necessario estrargli qualche dente, cosa che però non gli impedisce di mangiare e questo dimostra la sua forte volontà nel continuare a vivere.

Come già scritto nel precedente numero di Orizzonti, **tutti i costi relativi alle cure e al mantenimento con cibo speciale di Lillo sono e saranno a carico nostro finché vivrà**, mentre la consulenza di relazione felina è completamente gratuita.

Grazie alla vostra generosità le prime spese, che ammontavano a 1.000 franchi sono state coperte, i costi per l'estrazione del tumore e dei denti, la degenza e le analisi ammontano a ulteriori 1.145 franchi.

Se vorrete continuare ad aiutarci a sostenere il nostro gatto dalle 7 vite, basterà scrivere nella causale del versamento il suo nome: **"Lillo"**.

Noi vi ringraziamo dal profondo del cuore per l'aiuto datoci fino ad ora, **continueremo a tenervi aggiornati sull'evoluzione della sua storia che ci insegna a non abbandonare mai non solo gli animali, ma neppure la speranza!**

SABRINA PIACENTE COORDINATRICE GRUPPO GAR
WWW.GAR-TI.CH - GRUPPOAIUTORANDAGI@GMAIL.COM

volete sostenere le nostre attività?

Potete utilizzare la polizza di versamento che trovate all'interno di Orizzonti o tramite e-banking:
codice IBAN: CH85 0900 0000 6900 1810 7 / codice BIC: POFICHBEXXX / causale: "GAR"

Le nostre T-Shirt trasmettono un messaggio d'amore universale:

gli animali sono amici, non cibo!

CHF 23.00

T-shirt 100% cotone
145 g/m2
Logo ATRA su manica sinistra.

Modello **DONNA** e **UOMO**
Colori disponibili:
Turchese (Real Turquoise)
Grigio Scuro (Dark Grey)
Taglie: **S, M, L, XL**

COME FACCIO A SCEGLIERE LA MISURA GIUSTA?

MISURAZIONE A PARTIRE DAL COLLO / TOLLERANZA +/- 2,5CM

Modello **DONNA**

taglia	altezza	larghezza
S	60 cm	44 cm
M	62 cm	47 cm
L	64 cm	50 cm
XL	66 cm	53 cm

Modello **UOMO**

taglia	altezza	larghezza
S	70 cm	50 cm
M	72 cm	53 cm
L	74 cm	56 cm
XL	76 cm	59 cm

Come trattare questi prodotti

Lavare con un ciclo delicato ad una temperatura di 30°C, massima 40°C • Stirare al rovescio con il ferro non caldo, ossia fino a una temperatura massima di 110°C, preferibilmente senza vapore • Il capo non può essere trattato con candeggina, ovvero deve essere lavato solo con detersivo per colorati o per delicati • Il capo è adatto per l'asciugatrice

CHF 30.00

Ombrello Eco-Friendly
Ombrello pieghevole ecologico
in microfibra ponge R-PET
proveniente dal riciclo
delle bottiglie di plastica.
Impugnatura in legno riciclato,
antivento con bacchette in fibra di vetro,
apertura manuale.
Custodia inclusa.
Diametro: **98 cm**

MODELLO UNISEX BAMBINO

Disponibile solo in colore Verde (Kelly Green)
Taglia **3/4 anni**:
altezza 43* cm / larghezza 33 cm*
Taglia **7/8 anni**:
altezza 51 cm* / larghezza 39 cm*
* tolleranza +/-2,5 cm

CHF 18.00

CHF 35.00

Giacca a vento ATRA
Ripiegabile in tasca reversibile centrale
Tessuto: 100% poliestere. Colori: **Blu**, **Arancio**.
Taglie: **XS/S (solo Blu)** CONSIGLIATA PER DONNA
M/L CONSIGLIATA PER UOMO

Zainetto ATRA
Con inserti riflettenti
per alta visibilità notturna
Tessuto: poliestere e
tessuto riflettente in poliuretano
Misure: **29 x 18 x 42 cm**
Volume: **21L**

CHF 42.00

ATRA SHOPPING

L'INTERO RICAVATO DELLE NOSTRE VENDITE È **DESTINATO ALLA CAUSA DEGLI ANIMALI**

Felpa ATRA con cappuccio
Tessuto morbido e stabilizzato adatto a lavaggi intensivi, finissaggio antipilling.
Tascone a marsupio con soluzione per auricolari.
Tessuto: 65% poliestere, 35% cotone.
Colori: **Rosso**, **Nero**.
Modello **unisex**
Taglie **Rosso**: **S, M, L**
Taglie **Nero**: **S, M, L, XL**

CHF 52.00

tagliando di ordinazione

INDICARE MODELLO, COLORE E QUANTITÀ DESIDERATI

Inviare a: **ATRA - Via Capelli, 28 - 6900 Lugano** - email: **infoatra@bluemail.ch**

NOME _____ COGNOME _____

TEL _____ MAIL _____

VIA _____

NPA _____ CITTÀ _____ FIRMA _____

SOGGETTO	COLORE	TAGLIA				QUANTITÁ
T-SHIRT DONNA	☐ Turchese	☐ S	☐ M	☐ L	☐ XL	
	☐ Grigio Scuro	☐ S	☐ M	☐ L	☐ XL	
T-SHIRT UOMO	☐ Turchese	☐ S	-	☐ L	☐ XL	
	☐ Grigio Scuro	☐ S	☐ M	☐ L	☐ XL	
T-SHIRT BAMBINO	☐ Verde	☐ 3/4 anni		☐ 7/8 anni		
OMBRELLO ECO	☐ Azzurro					
GIACCA A VENTO	☐ Blu	☐ XS/S	☐ M/L	-	-	
	☐ Arancione	-	☐ M/L	-	-	
ZAINO	☐ Nero/Argento					
FELPA	☐ Nero	☐ S	☐ M	☐ L	☐ XL	
	☐ Rosso	☐ S	☐ M	☐ L		

PER FAVORE SCRIVERE IN STAMPATELLO SARANNO AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

Se desiderate informazioni, visitare il rifugio, adottare uno dei nostri animali, fare un po' di volontariato o proporvi come famiglia d'affido (nel Cantone di Neuchâtel), potete contattare Elena allo **076 496 03 42** o scrivere una mail a: **elena@lacollineauxlapins.info**

La colline aux lapins®

www.lacollineauxlapins.info

Conigli "da carne": tortura nel piatto

La domanda di carne di coniglio sta crescendo incredibilmente in tutto il mondo: entro la fine dell'anno prossimo saranno stati allevati **1,8 milioni di conigli a livello globale**.

Il benessere di questi animali non è minimamente tenuto in conto. I conigli "da carne", che pesano fino a 3,3 kg, sono tenuti in gabbie di 20 x 40 cm, senza paglia o ripari per nascondersi. Queste condizioni non consentono loro nemmeno di sdraiarsi correttamente né di drizzarsi sulle zampe posteriori. Inoltre, a causa di questo metodo di allevamento industriale, gli animali soffrono di numerose malattie e vengono quindi trattati con ormoni e antibiotici. **I conigli allevati in Europa vivono in condizioni squallide**. Ognuno di loro ha solo uno spazio grande come un foglio A4. Le gabbie sono interamente fatte di rete metallica. L'assenza totale di paglia o altro materiale sul fondo di queste prigioni causa deformazioni e gravi lesioni alle zampe degli animali. **In natura, i conigli sono animali che vivono all'interno di tane disseminate su di un territorio di qualche migliaio di ettari, amano scavare, correre e saltare**. Negli allevamenti industriali, tuttavia, gli animali sono privati dei loro bisogni naturali. Questa detenzione crudele e sordida causa loro frustrazione, problemi fisiologici e comportamenti stereotipati (come mordere le sbarre della gabbia o automutilazione). I conigli tenuti in gruppo in questi spazi minuscoli si aggrediscono e si feriscono ferocemente, arrivando anche ad uccidersi. I conigli feriti o morti non vengono nemmeno rimossi dalle gabbie. **Le coniglie vengono allevate esclusivamente per la riproduzione**. Solo pochi giorni dopo il parto, le madri riproduttrici vengono inseminate artificialmente (queste procedure sono spesso violente e dolorose). Le coniglie rimangono con i loro coniglietti per un mese, dopodiché vengono separate dai loro piccoli. Partoriscono di nuovo pochi giorni dopo (il periodo di gestazione dei conigli è di 30-32 giorni). Ciò significa che sono quasi costantemente gravide e allattano allo stesso tempo, il che le esaurisce.

La situazione in Svizzera non è tanto diversa per i conigli. Anche se non esistono allevamenti industriali così grandi come negli altri Paesi europei (la carne di coniglio è prevalentemente importata), i conigli a livello locale **sono ancora allevati in condizioni disastrose**. A volte succede che delle situazioni tremende vengano scoperte e denunciate al veterinario cantonale che può ordinare il sequestro degli animali. Ci è già capitato più volte di accogliere al rifugio conigli provenienti da allevamenti dove venivano negletti e maltrattati e quindi sappiamo bene che queste situazioni esistono anche da noi e sono più frequenti di quello che si creda. Basti pensare alle conigliere a scompartimenti sovrapposti, di qualche centimetro quadrato che spesso si vedono nei paesi di campagna o seminascoste nelle fattorie. I conigli non hanno spazio per muoversi, nessuna occupazione, la lettiera, se presente, è sporca e umida, il cibo è di scarsa qualità e l'acqua spesso manca. Questo è il prezzo che i conigli pagano ogni volta che si compra la "carne dal contadino" o al supermercato. Da sempre ci battiamo per il benessere di tutti i conigli, che siano da compagnia, da fattoria o per gli esperimenti.

Tutti noi possiamo agire per migliorare le cose non solo per i conigli, ma per tutti gli animali. **La soluzione c'è ed è quella di passare ad un'alimentazione completamente vegetale, per la loro salute e anche per la nostra.**

ELENA GRISAFI-FAVRE VICE-PRESIDENTE ATRA
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE LA COLLINE AUX LAPINS & CIE

PER APPROFONDIRE:

- Animal Equality: https://animalequality.it/news/2024/11/04/inchiesta-conigli-rinchiusi-in-gabbia-negli-allevamenti-italiani/
- EU Rabbit Investigation Report 2024 (pdf) Compassion in World Farming 24 October 2024: https://act.sumofus.org/go/709065?t=25&akid=142904.23211416.-31VtC%22%20%5Ct%20%22_blank
- Cruelty exposé reinforces crucial need for EU cage ban: https://www.ciwf.eu/media-and-news/news/2024/11/cruelty-expose-reinforces-crucial-need-for-eu-cage-ban
- https://www.l214.com/enquetes/2024/lapins-socla-hauts-de-france/

Se volete continuare a sostenerci,

potete fare un dono, anche piccolo a: Association la Colline aux Lapins - 2053 Cernier
CCP: 10-171903-3 / IBAN: CH36 0900 0000 1017 1903 3 / causale: "Rifugio didattico"

Meglio mangiar meglio!

Eccoci al nuovo appuntamento con la rubrica di cucina a cura della chef **Paola Marchisio** che ci presenta due Prelibatezze Consapevoli per salutare l'inverno ed abbracciare la primavera! **Due ricette sfiziose e all'insegna del gusto**, tutte da provare, ricche di ingredienti semplici e salutari.

Paté di spinaci, piselli e anacardi (senza glutine)

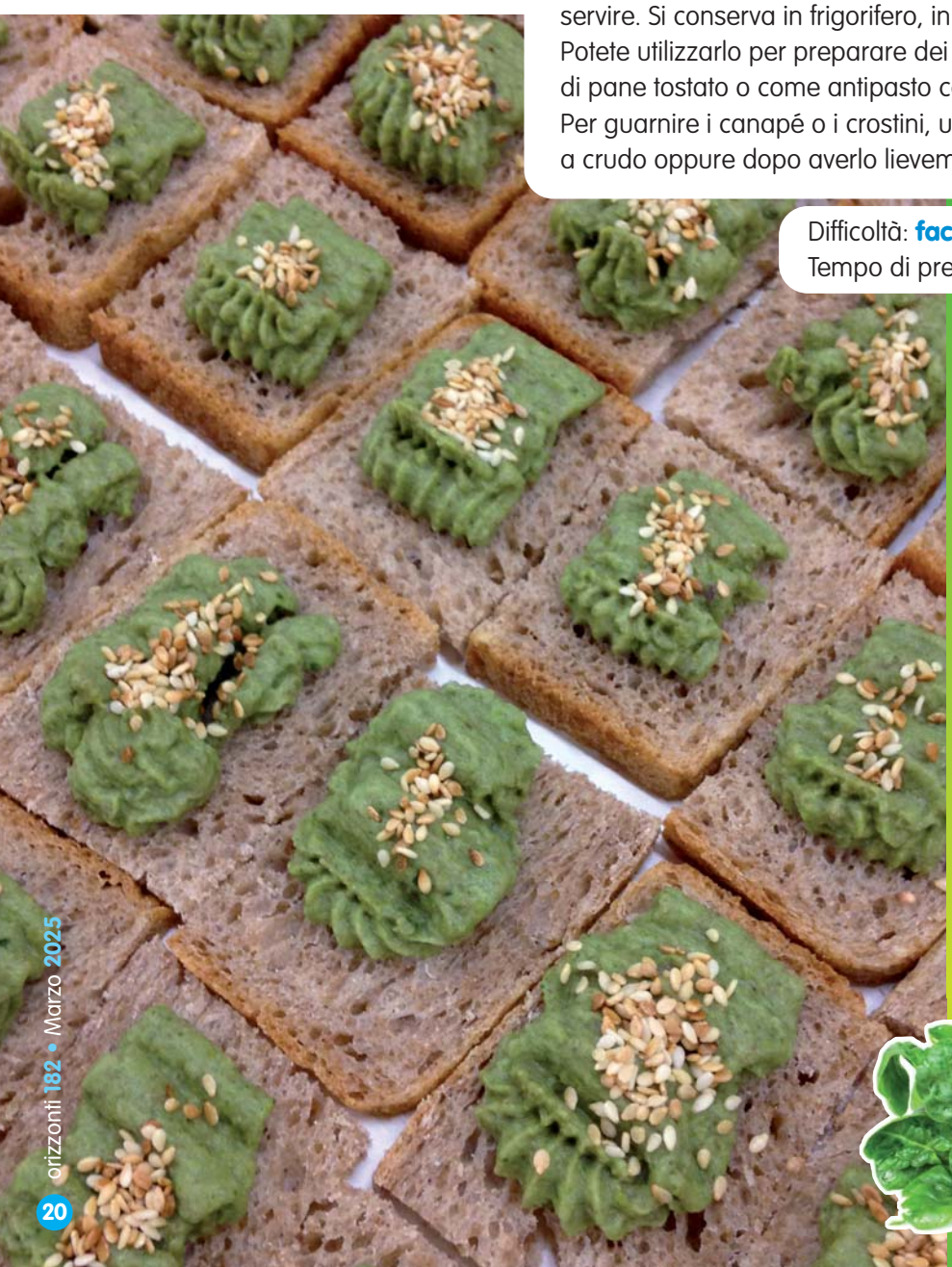
Ingredienti per 6 persone

- ☐ 100 g spinaci freschi già lavati
- ☐ 70 g di piselli surgelati
- ☐ 50 g di anacardi (non tostati)
- ☐ menta fresca
- ☐ mezzo spicchio aglio
- ☐ sale e pepe q.b.
- ☐ 2 cucchiai olio evo

Preparazione

Mettete a bagno gli anacardi in acqua per circa 12 ore poi scolateli.
Risciacquate gli spinaci con cura. Cuocete i piselli a fuoco bassissimo in una pentola con un po' d'acqua fino a cottura, salare alla fine.
Quando saranno raffreddati metteteli nel boccale del frullatore con l'aglio, gli anacardi, le foglie di spinaci a crudo, 2 cucchiai di olio evo e la menta; salate e pepate a piacere e frullate finché il paté non sarà di consistenza omogenea e di un bel colore verde acceso.
Mettere in frigo per un paio d'ore ed estrarre dal frigo 1/2 ora prima di servire. Si conserva in frigorifero, in un contenitore ben chiuso, fino a 3 giorni.
Potete utilizzarlo per preparare dei canapé o da spalmare con crostini di pane tostato o come antipasto con verdure crude a piacere.
Per guarnire i canapé o i crostini, usare a piacimento sesamo bianco o nero a crudo oppure dopo averlo lievemente tostato in padella.

Difficoltà: **facile**
Tempo di preparazione: **15 minuti**



Gli spinaci sono particolarmente ricchi di vitamine (A, C, E, K1, B1, B2, B6 e PP) e sali minerali (rame, fosforo, zinco, calcio, potassio). La ricchezza in oligoelementi dona agli spinaci un potere rimineralizzante, tonificante e cardiotonico. Gli spinaci hanno inoltre un'azione lassativa e stimolano l'attività del cuore e del pancreas. L'alto contenuto di acido folico li rende adatti nei casi di anemia e nelle convalescenze per dare vitalità al sistema immunitario. Il ferro in essi contenuto, li rende particolarmente importanti per la formazione dei globuli rossi; da sottolineare però che solo il 5% di questo ferro viene effettivamente assorbito.
Sono utili anche per preparare impacchi indicati per lenire le scottature e favorire la cicatrizzazione.

Le lenticchie sono un legume che si raccoglie fresco tra giugno e luglio. Si consumano essiccate, quindi nei negozi si trovano tutto l'anno ed è un bene perché sono ricche di ferro, fosforo e vitamine del gruppo B. Rappresentano una fonte importante di proteine e fibre, e per questo motivo bisogna integrarle nella dieta in qualsiasi stagione dell'anno e non solo a Capodanno! Vi consiglio di acquistare quelle biologiche e di lavarle molto bene prima di utilizzarle, perché come in tutti i legumi la superficie è ricca di saponina, una sostanza schiumosa poco digeribile, che i legumi sviluppano per difendersi dai predatori. Tra le lenticchie quelle decorticate sono le più digeribili.

Parmentier di patate e lenticchie (senza glutine)

Ingredienti per 4 persone ***

- ☐ 200 g di lenticchie rosse decorticate
- ☐ 2 scalogni
- ☐ 2 carote
- ☐ 1 kg di patate
- ☐ 250 g di panna di soia
- ☐ 100 g di latte di soia non zuccherato
- ☐ 1 cucchiaio di senape di Digione
- ☐ olio extravergine di oliva (2 cucchiai per il soffritto e 2 per ungere la teglia)
- ☐ 1 cucchiaino di erbe di Provenza essiccate
- ☐ sale

per la copertura

- ☐ 1 cucchiaio di pane grattugiato senza glutine
- ☐ 1 cucchiaio di lievito alimentare in scaglie

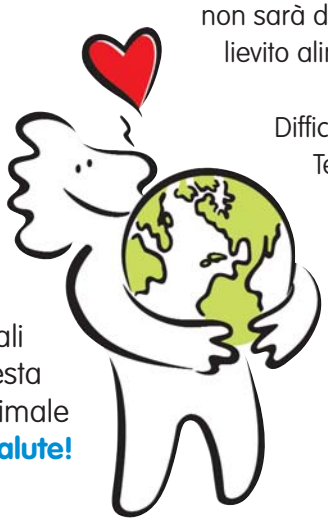
***
COME PIATTO UNICO,
PER 8 PERSONE
COME SECONDO PIATTO

Preparazione

Sciacquate bene (finché l'acqua non risulterà trasparente) e fate cuocere le lenticchie, nel doppio del loro volume d'acqua, per circa 12 minuti dal bollore, salandole solo a fine cottura. Le lenticchie avranno assorbito tutta l'acqua e saranno molto morbide. Preparate un soffritto con l'olio e gli scalogni affettati finissimi, unite le carote tritate fini, insaporite il tutto con un po' di erbe di Provenza e un pizzico di sale. Per ultimo unite le lenticchie e fate cuocere tutto insieme ancora per un paio di minuti. Nel frattempo lessate le patate con la buccia fino a quando sono morbide. Passatele sotto l'acqua fredda, pelatele e riducetele in purè. Aggiungete al puré la panna, la senape e il latte vegetale, quindi mescolate il composto con cura. Terminate con una buona spolverata di erbe di Provenza e aggiustate di sale. Oliate un'ampia pirofila da forno e disponetevi tutte le lenticchie in un unico strato, poi terminate sovrapponendo il composto a base di purè di patate e appiattite la superficie con un cucchiaio. Mescolate un cucchiaio di pane grattugiato senza glutine e uno di lievito alimentare in scaglie e cospargete la superficie, quindi infornate in forno ventilato già caldo e a 200°C per circa 20 minuti, fino a quando la superficie non sarà dorata e croccante. Servite ben caldo. A piacere, aggiungere altro lievito alimentare in scaglie prima di servire (immagine di destra).

Difficoltà: **media**
Tempo di preparazione: **40 minuti + 20 minuti per la cottura**

Scegli di mangiare vegan
e **risparmia ogni giorno:**
4000 litri di acqua
9 kg di anidride carbonica
20 kg di cereali
3 metri quadrati di foresta
la vita di qualche animale
... e **la tua salute!**



Cose buone per il mondo!

Aiutateci ad aiutarli!

L'ATRA si batte per i diritti degli animali e contro ogni forma di maltrattamento

Volete sostenerci?

- **Potete sottoscrivere** un abbonamento alla nostra rivista o regalarlo a qualcuno, con soli CHF 20.- all'anno contribuirete alla diffusione della cultura antivivisezionista/animalista e a sostenere le nostre battaglie.
- **Potete richiederci** copie gratuite del giornale da distribuire.
- **Potete partecipare** attivamente alle nostre manifestazioni o creare gruppi locali nella vostra città (contattateci per informazioni).
- **Potete acquistare** i nostri libri e/o gadgets.
- **Potete sostenere** con delle donazioni i nostri progetti per la diffusione dei metodi scientifici-sostitutivi nella didattica e in altri campi della sperimentazione.

I vostri doni all'associazione ATRA possono essere dedotti dalle imposte!

- **Imposta federale diretta**:
  Persone fisiche: i doni effettuati in favore dell'ATRA sono detraibili se le prestazioni durante l'anno fiscale sono di almeno 100.- franchi e non superano il 20% del reddito imponibile dopo le deduzioni degli oneri deducibili (art. 33 lett. 1 LIFD).
  Persone giuridiche: la deduzione di donazioni ad un'organizzazione di pubblica utilità esentata dall'imposta si limita al 20% dell'utile netto (art. 59 lett. c LIFD).
- **Imposte cantonali e comunali**:
  le donazioni a organizzazioni di pubblica utilità possono essere dedotte entro i limiti determinati dal diritto cantonale (art. 9 cpv. 2 lett. l LAID).

Un attestato di donazione verrà inviato su richiesta a partire da un importo annuo pari o superiore ai CHF. 100.-

Testamento a favore degli animali

Il testamento è un documento che permette di stabilire la destinazione dei propri beni dopo la morte.
Vi sono tre modi per fare testamento secondo il codice civile svizzero:

- il testamento **olografo**
- il testamento **pubblico** (È NECESSARIO ANDARE DA UN NOTAIO)
- il testamento **orale** (PUÒ ESSERE FATTO SOLO IN CASO DI RISCHIO DI MORTE IMMINENTE E QUANDO È IMPOSSIBILE FARE TESTAMENTO NELLE ALTRE FORME).

Il testamento olografo è quello più comune perché molto semplice. È infatti sufficiente scrivere di proprio pugno su un foglio bianco il titolo: "testamento". In seguito verranno enumerate le persone o le associazioni alle quali si vuole destinare un determinato importo. **È importante firmare e apporre la data sul documento.**
Non sono ammesse correzioni (ad esempio cancellare una riga e scrivere un nuovo testo sopra di essa).
In caso di errore bisognerà ricominciare daccapo. **Non è necessario avere dei testimoni oppure coinvolgere un notaio.** Sarà sufficiente depositarlo presso una banca, un notaio o una persona fidata la quale, in caso di morte, provvederà a far pubblicare il testamento. È possibile informarsi presso il proprio comune dove è possibile dare in custodia il proprio testamento (varia da Cantone a Cantone).

Testamento

esempio

Io, sottoscritta, Lara Bianchi, nata il 10 dicembre 1926, attinente di Chiasso, domiciliata a Lugano, via Motta 10, dispongo per ultima volontà come segue:
fr. ..... (importo in lettere) a favore degli animali
(o della lotta contro la vivisezione) e quindi all'associazione ATRA
con sede attuale a Lugano - presidente Max Molteni
conto corrente postale numero 69-1810-7
oppure: 1/3 dei miei beni a favore di ...
Lugano, il 3 gennaio 2018

Lara Bianchi (firma)

Libri

SPESE DI SPEDIZIONE NON COMPRESE NEI PREZZI.

VIVISEZIONE, DIRITTI ANIMALI

__ Pronto soccorso per cane e gatto. Offri il giusto aiuto ai tuoi amici a quattro zampe, Michela Pettoral, CHF 14.00
__ La vera scienza non usa animali, F. Nin, D. Nicastri, CHF 20.-
__ Olocausto (la vivisezione oggi), Milly Schär-Manzoli, CHF 10.-
__ La sperimentazione sugli animali (storia della vivisezione), Dott. G. Ciaburri, CHF 13.-
__ Vivisezione: domande e risposte, CHF 6.-
__ Sperimentazione animale e psiche, Stefano Cagno, CHF 16.-
__ Medicina Criminale (cavie umane), Milly Schär-Manzoli, CHF 10.-
__ Lobby (vivisezione e questioni economiche), M. Schär-Manzoli, CHF 5.-
__ Tossicità legale 1 (metodi sostitutivi), M. Tettamanti, CHF 8.50
__ Tossicità legale 3 (banche di tessuti), M. Tettamanti, CHF 25.-
__ Scienza senza frontiere (Atti Zurigo e Lugano, LIMAV), CHF 16.-
__ Atti del congresso medico Limav di Madrid, CHF 8.50
__ Mercanti di morte (vivisezione nel settore militare), M. Schär-Manzoli, CHF 7.50
__ Uccidere per avere (aspetti etici), Prof. Bruno Fedi, CHF 9.-
__ La ragione e il cuore (aspetti biologici e psico-sociali), Prof. B. Fedi, CHF 7.50
__ Evoluzione, etica e ricerca, Prof. Bruno Fedi, CHF 3.50
__ Cancro: un male evitabile, G. Tamino, CHF 18.-
__ Cavie umane nel nuovo millennio, Dottor X, CHF 10.-
__ Gabbie vuote (la sfida dei diritti animali), Tom Regan, CHF 26.-
__ Dizionario bilingue Italiano/Gatto-Gatto/Italiano, CHF 16.-
__ Dizionario bilingue Italiano/Cane-Cane/Italiano, CHF 16.-
__ Lou, Buc e tutti gli altri, Stefano Cagno, CHF 23.-
__ (Dis)Educazione alla violenza (Il circo con animali), Monica Bertini, Francesca Sorcinelli e Massimo Tettamanti, CHF 23.-
__ Vite a sei zampe. Umani e animali: felici e conviventi!, Enrico Moriconi, Pier Luigi Castelli, Graziana Moretti, CHF 21.-
__ Dai diritti dell'uomo ai Diritti dell'Animale, Stefano Cagno, CHF 9.-
__ Una pericolosa Arca di Noè (L'accumulo di animali tra cronaca e ricerca), E.S. Colombo, P. D'Amico, E. Prato-Previde, CHF 22.-
__ Qualcuno lo chiama benessere (i falsi miti della felicità animale), M. Bekoff - J. Pierce, CHF 21.-
__ Divieto di caccia (i retroscena della caccia), C. Consiglio, CHF 12.-

FARMACI, TERAPIE ALTERNATIVE, ALIMENTAZIONE

__ Il Piatto Veg 50+. La dieta giusta per avere tutta l'energia che ti serve, Luciana Baroni, CHF 16.00
__ La forchetta dei 5 sapori. Ricette vegan, naturali e senza glutine, Felicia Sguazzi, CHF 20.00
__ La cucina energetica.150 ricette vegetali e integrali, B. Brazier, CHF 20.00
__ Il vitello d'oro (guida ai farmaci dannosi), M. Schär-Manzoli, CHF 10.-
__ Il tabù delle vaccinazioni (danni da vaccini e prevenzione naturale), Milly Schär-Manzoli, CHF 10.-
__ AIDS-story (origine HIV, prevenzione e terapie alternative), Milly Schär-Manzoli, CHF 8.50
__ Mucca pazza (EBS, Creutzfeld-Jakob), M. Schär-Manzoli, CHF 7.50
__ Apocalisse ebola (storia del virus), M. Schär-Manzoli, CHF 7.50
__ Eubiotica (come potenziare le difese naturali), Prof. L. Pecchiai, CHF 6.-
__ Medicina quantistica (nuova metodologia di riassestamento dell'organismo), Prof. Wladimir Zhoukowsky, CHF 5.-
__ Vegan si nasce o si diventa? (guida alla scelta vegana), M. Berati, CHF 21.-
__ La cucina etica (oltre 700 ricette vegan), Barbero, Cattelan e Sagramora, CHF 23.-
__ Il piatto veg (le linee guida per vegetariani), Luciana Baroni, CHF 21.-
__ La cucina etica dolce (ricette golose senza latte, burro, uova), Dora Grieco e Roberto Politi, CHF 30.-
__ La cucina etica per mamma e bambino (gravidanza, allattamento e svezzamento vegan), E. Barbero e A. Sagone, CHF 22.-
__ Piante da bere, S. Schall, CHF 21.-
__ La dieta di Eva (come disobbedire in cucina e guadagnarsi il paradiso!), A.V. Éltanin, CHF 24.-
__ Il piatto veg Junior, (dieta vegetariana da 1 a 18 anni), L. Baroni, I. Fasan, CHF 19.-
__ Perché amiamo i cani, mangiamo i maiali e indossiamo le mucche, M. Joy, CHF 22.-
__ Vivere felici senza plastica, C. Plamondon- J. Sinha, CHF 19.-

GENETICA

__ I legami pericolosi (manipolazione genetica), M. Schär-Manzoli, CHF 8.50
__ Quando l'uomo si crede Dio, Dott. Stefano Cagno, CHF 18.-

COSMETICA

__ Ecomanuale di casa (guida al consumo etico), O. Navello, CHF 27.-
__ La guida etica alla bellezza (cosmetici fai da te), S. Subramanian, CHF 23.-

NARRATIVA

__ Falco (racconto sul cavallo dell'ultimo vetturino di Lugano), M. Schär-Manzoli, CHF 5.-
__ La notte di Natale (racconto di un Natale vegetariano), Armando Rudi, CHF 5.-
__ Fenomeni parapsicologici nel mondo animale, Prof. René Fuchs, CHF 7.50
__ Una questione di naso. Essere un cane in un mondo di odori, A. Horowitz, CHF 19.-
__ La Food Revolution. Per scongiurare il punto di non ritorno, J. Robbins, CHF 21.-
__ Le bestie siamo noi. Cosa possiamo imparare dagli animali sul bene e sul male, J. M. Masson, CHF 17.-
__ Dizionario bilingue 40 animali e le loro emozioni. Per conoscerli e capirli uno per uno, J. M. Masson, CHF 16.-

PER RAGAZZI

__ Ciao Bau. Il mio primo dizionario di lingua canina, R. Marchesini, CHF 17.00
__ Parlano gli animali? (testimonianze sui migliori amici dell'uomo), Prof. R. Fuchs, CHF 8.50
__ Gli animali non sono giocattoli (album da colorare), CHF 8.-
__ Punti neri e conigli rosa (romanzo), I. Marucelli e M. Cortini, CHF 22.50
__ Solidoro e la forza dell'amore (fiaba), B. Schera Vanoli Lollo, CHF 20.-
__ Il cane Balù (romanzo), Margot Scheffold, CHF 16.-
__ Il gatto Carletto (romanzo), Margot Scheffold, CHF 16.-
__ Rocky il pony (romanzo), Margot Scheffold, CHF 16.-
__ Un tuffo nell'oceano, Ursula Moghini, CHF 18.-
__ Dizionario bilingue Bambino/Cane-Cane/Bambino, CHF 18.-
__ Dizionario bilingue Bambino/Gatto-Gatto/Bambino, CHF 18.-

Gadget

__ Ombrello eco-friendly, CHF 30.-
__ Portachiavi in legno, CHF 10.-
__ Set 7 Biglietti di Auguri a colori (7 animali e le loro impronte), CHF 12.-
__ Penna biro "Abolizione della vivisezione", CHF 3.-
__ Calamita ATRA, CHF 5.-
__ Borsa ATRA, in cotone naturale, CHF 9.-
__ Ciotola da viaggio, CHF 14.-
__ Collare regolabile con bandana per cani, cm 20x14, CHF 12.-
__ Eco-Mascherina ATRA, donna nero/bianco, NON OMOLOGATA CHF 10.-
__ Eco-Mascherina ATRA, uomo nero/bianco, NON OMOLOGATA CHF 10.-

Adesivi

__ Adesivo "Animal testing", CHF 3.50
__ Adesivo "Antispecismo", CHF 3.50
__ Adesivo "Orso", CHF 3.50
__ Adesivi per buste ATRA (30 adesivi), CHF 3.-
__ Adesivi lettere alfabero e animali (a colori), CHF 3.- ogni adesivo
__ Adesivo per l'auto "Io freno anche per loro", CHF 3.-
__ Adesivo "Circhi e Zoo", CHF 3.-
__ Adesivo per l'auto "Dog on board", CHF 3.-
__ Adesivo "Dog Welcome", CHF 5.-
__ Adesivo "Go Veg", CHF 3.-

per scegliere tra le tante offerte
del nostro catalogo: www.atra.info

SCRIVERE IN STAMPATELLO, GRAZIE! • SCRIVERE IN STAMPATELLO, GRAZIE! • SCRIVERE IN STAMPATELLO, GRAZIE!

Tagliando di ordinazione Libri e Gadget

Scrivete la vostra ordinazione nella pagina del catalogo
e speditela insieme a questo tagliando a: **ATRA - Via Capelli, 28 - 6900 Lugano**

☐ LIBRI ☐ GADGET ☐ ADESIVI

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ LOCALITÀ _____ NPA _____

FIRMA _____

S A R A N N O A G G I U N T E L E S P E S E P O S T A L I

Abbonamento a Orizzonti

Abbonarsi ad Orizzonti è semplice, basta compilare questa cedola ed inviarla a: **ATRA - Via Capelli, 28 - 6900 Lugano**
Costo dell'abbonamento annuale (4 numeri) CHF 20.- (Europa: euro 20.- / Extra Europa: euro 30.-)

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ LOCALITÀ _____ NPA _____

FIRMA _____

SOTTOSCRIVO un abbonamento alla rivista Orizzonti in ☐ ITALIANO ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO
Pagherò i CHF 20.- (Europa: euro 20.- / Extra Europa: euro 30.-) dell'abbonamento, non appena riceverò il bollettino di versamento.

Portate Orizzonti in ogni casa!

Un abbonamento a Orizzonti è un regalo più che utile! Contribuirete ad un'efficace propaganda
a favore dei diritti degli animali e farete un gradito omaggio ai vostri amici e conoscenti.
Compilate questa cedola e inviatela a: **ATRA - Via Capelli, 28 - 6900 Lugano**

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ LOCALITÀ _____ NPA _____

FIRMA _____

REGALO un abbonamento alla rivista Orizzonti in ☐ ITALIANO ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO ***a:***

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____ LOCALITÀ _____ NPA _____

Pagherò i CHF 20.- (Europa: euro 20.- / Extra Europa: euro 30.-) dell'abbonamento, non appena riceverò il bollettino di versamento.

PHOTO: AMAYA EGUIZÁBAL / PIXABAY

GAB CH-6900 LUGANO
Posta CH SA

ATRA

Associazione svizzera per l'abolizione della vivisezione
Schweizer Vereinigung für die Abschaffung der Tierversuche
Association suisse pour l'abolition de la vivisection